



LIBRI DI IERI

PAOLO MAURI



## Il Gesù di Caillois: assolto, rilasciato e dimenticato

**P**onzio Pilato è un personaggio storico di cui la storia ci dice in realtà poco, come ha testimoniato il recente e bellissimo saggio di Aldo Schiavone (Einaudi). Ampia è invece la biblioteca letteraria, fiorita a partire dai Vangeli, che coinvolge anche scrittori come Borges e Bulgakov. **Sellerio** ripropone in questi giorni il racconto di Roger Caillois intitolato appunto *Ponzio Pilato* che risale al 1961 e fu pubblicato da Einaudi nel '63 nella traduzione di Luciano De Maria (la stessa ora riutilizzata). Caillois, dopo aver ripercorso il cammino canonico delle gesta di Pilato,



GETTY IMAGES

Lo scrittore francese Roger Caillois (1913-1978)

invitato da Anna e Caifa a dar corso all'esecuzione di Gesù secondo loro abusivo re dei Giudei, gli fa incontrare Giuda. L'apostolo, quasi delirante, cerca di spiegare a Pilato come sia ineluttabile che tutto ciò che sta scritto avvenga, crocifissione compresa. Ma il procuratore è dubbioso. Qui Caillois introduce un personag-

gio nuovo, il sapiente teologo Marduk, che spiega a Pilato il messaggio di Cristo e gli racconta, come in una allucinata visione, quello che accadrà nel mondo nel suo nome, a cominciare dal computo degli anni, dalla conversione dell'imperatore romano per arrivare alle crociate e ai tempi più recenti. Pilato è perplesso. Alla fine decide di non condannare Gesù, per cui tutto ciò che doveva accadere non accade. Il Nazareno invecchia predicando e viene poi dimenticato. Accompagna il testo una bella postfazione di Giorgio Fontana.

